



ALTO ADIGE

domenica 29.09.2013

Senza auto, Ora fa festa in strada

Col traffico spostato in galleria, ieri piazza Principale è diventata un ristorante a cielo aperto



strada chiusa e festa, ieri in centro. Così Ora ha celebrato l'apertura della variante e lo spostamento del traffico di transito fuori dal paese

di Fausto Da Deppo

► ORA

Le transenne bloccano le auto, tavoli e panche occupano la strada e centinaia di persone si siedono a mangiare e festeggiare. La piazza Principale, a Ora, è diventata ieri un ristorante a cielo aperto, un'area pedonale colorata da famiglie e passeggini, palloncini e biciclette, donne in costume locale, associazioni al lavoro per sfornare pasti e distribuire aperitivi, mentre poco distante la variante in galleria nuova di zecca cominciava ad assorbire il traffico della statale 12.

Auto, camion e pullman hanno iniziato a dribblare il centro e ad infilarsi nel tunnel presentato venerdì e aperto proprio ieri, quando alle 11.45 una Fiat 600, un Maggiolone Volkswagen, una Porsche 912 e una Ford Mustang della carrozzeria Anhof (tutte in gran forma dall'alto delle loro lunghe carriere) si sono prese l'onore di essere i primi motori a calcare le corsie del tunnel fresche di taglio del nastro.

E' vero che Ora aveva già assaggiato il centro chiuso alle auto con i martedì lunghi estivi, ma da ieri è un'altra cosa: la variante taglierà il grosso del

traffico per sempre, non solo per qualche ora alla sera, ogni tanto. E nella festa che ieri ha unito il paese si confrontavano già quelli che alla novità sorridono e quelli invece preoccupati. Insomma, quelli che "meno traffico migliora la qualità della vita" e quelli che "meno traffico vuol dire meno gente che arriva, meno affari, meno iniziative".

Il sindaco Roland Pichler guida gli ottimismo. "Il traffico in centro era davvero intenso, soprattutto in alta stagione, al mattino e alla sera - diceva ieri mentre curava gli ultimi dettagli organizzativi della festa - Di

fatto, auto e camion in transito ci davano tregua solo fra le 14 e le 17. Certo, all'apertura della variante bisognerà far seguire adesso altri provvedimenti".

L'ha detto ieri, Pichler, salutandolo i commensali: "Ci vuole l'aiuto di tutti". E parlando di provvedimenti pensa a interventi sul piano urbano del traffico: "Partiamo con l'ordinanza che blocca il passaggio in centro dei Tir sopra le 3,5 tonnellate. Poi, vedremo. Potremmo adeguare il sistema dei parcheggi e si potranno istituire nuovi sensi unici. Adesso è presto per dire precisamente cosa si potrà fare: di certo, vogliamo monitorare bene cosa succede con la variante, quante auto e quanti camion continueranno a passare, quanti si fermeranno, che ricadute immediate ci saranno per il paese... Con i numeri in mano, le decisioni saranno più facili e più chiare".

Pichler sa anche che tra i commercianti "c'è chi storce il naso temendo che la circonvallazione porti via clienti". E chiede tempo: l'obiettivo è convincere i perplessi che "se migliora la qualità della vita, migliora il paese". C'è un altro rischio, invece, nell'orizzonte del sindaco: "In altri centri, succede che le nuove tangenziali non siano utilizzate e ven-

gano preferite le strade interne, perché sono più corte o perché è difficile staccarsi da certe abitudini".

Anche questa sarà materia di verifiche future per il Comune, che, del resto, spinge sempre perché i grossi cumuli di terra e sassi che accolgono all'ingresso nord di Ora siano smaltiti. Sono cresciuti alimentati dallo scavo del tunnel della variante e "speravamo venissero eliminati entro il 2014 - osserva Pichler - Poi, la crisi ha fatto sentire i suoi effetti anche sulla vendita di questi inerti, richiesti ad esempio per lavori stradali. Di fatto, di recente la Provincia ci ha garantito che l'area verrà sgombrata almeno entro il 2015. Ripeto, contavamo su tempi più rapidi, ma l'importante è tornare a prima, a una zona di verde agricolo, recuperata dalla situazione attuale e non toccata da un'ipotesi che non ci piace, quella del passaggio proprio lì di un tratto della circonvallazione di Bronzolo".

GRUPPO EDITORIALE RISPONDE

➔ I DATI

Un tunnel da record italiano

Il primo a percorrere la galleria della variante è stato l'assessore alla viabilità Elmar Gabalin. Ha guidato una delle auto d'epoca tirate a lucido per l'occasione lungo i 1.100 metri del tunnel (altri 200 metri sono di collegamento) che hanno completato la circonvallazione di Ora, un'opera costata complessivamente 87 milioni (primo e secondo lotto e impianti compresi). La gara per l'assegnazione degli interventi si tenne nel 1999, la consegna dei lavori è avvenuta nel 2006. La galleria inaugurata in questi giorni vanta un primato: con una superficie di 307 metri quadrati la sezione del tunnel è la più grande in Italia e la sesta in Europa in ambito viabilistico.

Associazioni al lavoro per 800 pasti



Al lavoro per preparare i pasti

▶ ORA

Hanno preparato pasta e sugo per 800 persone. Ma il lavoro che ha coinvolto ieri mattina le associazioni di Ora è stato solo una parte dell'impegno che ha visto in campo decine di volontari nel fine settimana. Venerdì, il taglio del nastro della variante in galleria e l'incontro all'interno del tunnel, nel cosiddetto camerone, hanno fatto andare a dormire organizzatori e manodopera a notte fonda. Giusto un riposino, per ritrovarsi di nuovo in campo.

Angelo Roat, capogruppo degli alpini di Ora, non si è fatto certo pregare. Anzi, accenna con una nota di rammarico, "fosse stato per noi penne nere la pasta l'avremmo distribuita gratis. Invece, alla fine si è deciso di chiedere un contributo simbolico, 3 euro".

Tra i fornelli da campo disposti sul marciapiede, si dà da fare anche Michael Huez, presidente della Verein der Vereine, l'associazione delle associazioni, che raccoglie 12 gruppi ed è protagonista della Altmauerfest. Anche lui ha dormito per modo di dire: "C'erano 5 mila persone venerdì. Ne prevedevamo mille, duemila ed è stato un successone. Oggi (ieri, ndr) ancora una festa". (f.d.d.)

Negozianti tra speranze e paure

L'attesa di un miglioramento della qualità della vita e i timori che calino i clienti

► ORA

Guardano la strada che si svuota davanti ai loro negozi e bar e alberghi, e aspettano. L'attesa è lo stato d'animo prevalente tra i commercianti di Ora: attesa che la nuova variante peggiori tutto, si porti via con il traffico i clienti o migliori tutto, le passeggiate in centro e lo shopping, l'aria da respirare. **Helga Maier**, commessa al negozio per bambini Mosquito, è sicura: "Bene dirottare fuori dal paese i camion, che non si fermano in centro e non portano visitatori, ma caleranno i transiti di potenziali clienti. Chi salirà da Roma a Bolzano, non vedrà neppure Ora". Né per un caffè, né per un pernottamento.

Rudolf Dibiasi, dell'osteria Waldthaler, è sereno: "Cambierà in meglio. C'era troppo traffico. Se mai, servirebbero più parcheggi davanti a negozi e strutture ricettive". **Hermann Franzelin**, riferimento della vicina edicola tabaccheria, è rassegnato: "Se è per le macchine, passeranno sempre, ma noi rischiamo di perdere clienti. Io sono già in pensione: vorrà dire che, se non andrà bene, chiuderò".

"Noi albergatori siamo contenti per la variante - riassume il clima **Rudiger Bonell**, dell'hotel Elefant - i commercianti hanno qualche paura e credo che, effettivamente, all'inizio ci sarà un calo del giro di gente e affari. E' anche vero, però, che, con meno auto, in centro ci si muoverà di più e meglio a piedi e ne guadagneranno i negozi: la gente si fer-



Giulio Rossi



Tiziana Zen



Hermann Franzelin



Rudolf Dibiasi



Gli alpini di Ora con il capogruppo Angelo Roat (fotoservizio Gallizio)

merà davanti alle vetrine e ai bar, lo shopping crescerà in qualità. A Naturno, mi pare che le cose le abbiano fatte come si deve". Pure Bonell, poi, aspetta: "Aspettiamo di vedere che farà il Comune. Questa strada va fatta vivere, magari arricchendo le manifestazioni in calendario. Anzi, pensavo che già per questo primo giorno con la variante, in centro ci fossero fiori o altre transees per rallentare le au-

to".

Aspetta **Giulio Rossi**, della farmacia Rossi Fortichiari: "Chiaro che se ci sarà lo stesso traffico che c'era fino a ieri o, al contrario, se Ora diventerà un deserto qualcosa sarà andato storto e servirà intervenire". Al centro commerciale Auracom aspetta **Sophia Bonell**, cui peraltro andava "bene come era prima". Dall'ufficio turistico, anche **Mari-rika Mair** aspetta: "Ogni cam-

biamento di questo genere crea timori e speranze". I primi, i timori, sono anche quelli di **Tiziana Zen**, del negozio di abbigliamento Moda Zen: "La variante va bene sotto il profilo ambientale, non se la guardo da commerciante. Ci sarà meno gente che passa e, quanto a fare qualcosa noi commercianti, beh in 10 anni che faccio questo lavoro non ho visto molte iniziative. Bisognerebbe essere uniti". (f.d.d.)